

## Consiglio comunale del 25 novembre 2015

### PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello, grazie.

### SEGRETARIO

#### APPELLO

Grandini Mauro	presente
Batani Lorena	presente
Collinelli Andrea	presente
Golfarelli Tony	presente
Lacchini Paola	presente
Leoni Aida	presente
Valentini Daniele	presente
Maestri Piero	presente
Monti Enrico	presente
Righi Simonpietro	presente
Rinaldini Elisa	presente
Spazzoli Mirko	presente
Basciani Valerio	presente
Fabbri Agnese	presente
Tedaldi Mauro	presente
Anconelli Paolo	presente
Liverani Paolo	presente

#### Gli Assessori

Bonetti Adriano	presente
Bedei Elisa	presente
Garavini Milena	presente
Peperoni Gian Matteo	presente
Pignatari Sara	presente

## **PRESIDENTE**

Dichiaro aperto il Consiglio comunale.

Nomino come scrutatori Daniele Valentini, Aida Leoni e Paolo Liverani.

Passiamo alle "**Comunicazioni**"

A pochi mesi di distanza dalla tragedia del 7 gennaio, il terrorismo ha nuovamente aperto una ferita profonda, nel cuore della Francia, della libertà e della democrazia . Questo dramma non riguarda solo Parigi, non riguarda solo la Francia, ma tutta l'Europa, e tutti coloro che credono nella libertà, nei diritti e nella dignità umana. Sono Quindi a chiedervi un minuto di silenzio, in modo che tutto il Consiglio comunale, e la cittadinanza di Forlimpopoli si possa stringere con affetto e vicinanza a tutte le famiglie delle vittime, ai numerosi feriti, a tutto l'amico popolo francese, ancora una volta vittima della furia cieca e omicida del terrorismo.  
Nous sommes Paris.

*(un minuto di silenzio)*

Grazie.

Do spazio agli interventi su questo argomento.

## **SINDACO**

Ne approfitto, non ci eravamo messi d'accordo.

Nell'occasione dei fatti di cui ha parlato Piero, ho mandato a nome di tutti voi, pur non sentendovi, un messaggio alla nostra città gemella di Villeneuve Loubet , e il Sindaco Lionell Luca ha chiesto di estendere a tutti i ringraziamenti per questa solidarietà e questa vicinanza, in questo periodo particolare, diciamo così.

Sottolinea che è molto contento della fratellanza che sperimenta con questo gemellaggio e con questi incontri e appunto ringrazia tutti voi.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

Enrico

## **MONTI**

Grazie, Presidente

Semplicemente volevo a nome della maggioranza, e a nome dell'intero Consiglio, estendere quello che è il cordoglio e il momento di riflessione, non solo ovviamente ai cittadini di Parigi, e agli amici francesi che, è vero, è forse il fatto che ci ha scosso più di tutto, perché è avvenuto a due passi da casa, molto vicino a noi.

Però, ovvio che, come già mi è capitato di ribadire sabato scorso, durante il Consiglio comunale dei ragazzi, in cui anche in quel momento era stato fatto un minuto di silenzio, diciamo così allargare la riflessione un po' a quello che il terrorismo sta purtroppo portando, che non è solo Parigi, è anche il Mali, anche Tunisi di poco tempo

fa, è anche la stessa Siria, purtroppo è tantissime cose.

Ovvio, che per quanto riguarda appunto la maggioranza, ritiene che il pensiero vada rivolto anche diciamo a tutti questi casi, ovviamente, che quasi quotidianamente riempiono le pagine dei quotidiani, e purtroppo riempiono anche ormai fatti della nostra quotidianità.

Colgo l'occasione per dire che nella giornata di ieri era stato inviato, purtroppo con i tempi che sono stati dati, che abbiamo avuto una settimana un po' densa di lavori, un'idea diciamo così, di un Ordine del Giorno, che vuole essere semplicemente un documento di condanna agli atti di terrorismo, che vorrei che fosse condiviso nella maniera più ampia possibile.

La proposta che io stasera faccio ai colleghi è questa: che magari invito anche lo stesso presidente della prima commissione, Paolo Liverani, magari di calendarizzare così, nel breve periodo questo punto all'Ordine del Giorno, così magari possiamo lavorarci meglio a tavolino, così penso sia bello che sia un documento che possa essere condiviso e che ci sia la firma di tutti e 4 i capigruppo.

Concludo solo ricordando, accennando che non a caso, oggi è il 25 novembre, e ricorre la giornata contro la violenza alle donne.

E' ovvio che è una giornata così, è una data presa tra tante, superfluo e quasi banale, dire che quotidianamente dovrebbe essere una giornata contro la violenza contro le donne, ci mancherebbe altro.

E Quindi quello che faccio è rivolgere soprattutto un ringraziamento alle colleghe, in questo Consiglio comunale, agli Assessori, alle presenti, magari anche un ricordo in merito a questa giornata, ovvio dovrebbe essere una di quelle tante lampadine, che ognuno di noi dovrebbe avere sempre acceso e bene in testa.

### **PRESIDENTE**

Grazie Enrico.

Qualcuno vuole aggiungere qualcosa?

Un'altra comunicazione: avremo entro dicembre un altro Consiglio comunale, dobbiamo decidere la data, ora convocherò i capigruppo.

Potrebbe essere venerdì, fra 8 giorni, o al più tardi attorno al 10 dicembre, comunque ve lo comunicherò.

Chiedo scusa, capigruppo.

Mauro vuoi dire qualcosa su Suv Energy?

Passo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Mi è stato chiesto di aggiornare sul ricorso di Suv Energy.

Domani ci sarà la prima udienza a Bologna.

Ci presentiamo in due opposenti e una richiesta di opposizione.

Il Comune di Forlimpopoli con l'avvocato Lauricella, la Provincia di Forlì-Cesena con l'avvocato Dacci, e il comitato, o meglio, più che il comitato, alcune persone fisiche che fanno parte del comitato, chiedono l'ammissione all'opposizione tramite l'avvocato Donati.

Domani c'è la prima udienza, che dovrebbe essere quella per decidere dell'eventuale

sospensione, e Quindi speriamo di sapere qualche cosa di positivo già in serata.

### **PRESIDENTE**

Grazie per questo aggiornamento, io passerei al punto n. 2..  
Prego Paolo.

### **LIVERANI**

Ho una richiesta di chiarimenti da fare al Sindaco, circa la farmacia comunale, visto che se non sbaglio dovremmo calendarizzare a breve la questione relativa al bilancio, o comunque ai suoi sviluppi più tecnici, per sapere un attimino quali sono le posizioni, le proposte e tutto il contorno, grazie.

### **SINDACO**

Per quanto riguarda l'ormai annosa questione farmacia comunale, noi abbiamo preso un po' di sospensiva, diciamo così che tipo di gestione, che tipo di margine e di sicurezza ci può dare la nostra farmacia.

Abbiamo fatto delle valutazioni, ho fatto personalmente delle valutazioni, mi sono confrontato con l'Assessore alle attività produttive, Adriano Bonetti, e una delle valutazioni che veniva fuori, dopo aver sentito le due grosse che fanno gestione di farmacie comunali, Face di Cesena e Forlifarma di Forlì, è stata quella di avvicinarsi molto a Forlifarma.

Quale è stato il ragionamento messo in campo?

Allora, noi abbiamo una farmacia che chiude con un margine che si aggira dai 15 ai 20.000 euro ogni anno, e che viene, da parte degli Amministratori del revisore contabile, viene chiesto di mettere questo margine come possibilità di fondo entro la farmacia, Quindi non è una rendita che viene al Comune.

La gestione è molto oculata, è migliorata dal punto di vista del perfezionamento, della gestione, anche se quest'anno per maggiori spese dovute alla maternità, e al cambio di una delle farmaciste, avremo sempre un margine come gli altri anni, e non maggiorato, nonostante l'impegno e le attività che fanno.

Le farmacie di Forlì, ci fanno una proposta di rendita secca per il Comune, di dare in gestione a loro questo vuol trasformare da azienda speciale in s.r.l., e poi, visto che siamo dentro Livia Tellus non dobbiamo fare gara, affidiamo a loro la gestione.

Una rendita secca che va dai 20.000 ai 25.000 euro garantiti, almeno per i primi tre anni, la parte di utili che loro pensano di fare, al di là dei costi, perché loro devono appunto pagare questo affitto al Comune, rimane a Livia Tellus, rimane sempre nostra, ma dentro Livia Tellus, a disposizione come capitale.

Questa sembrava essere, mi pare di aver detto anche in commissione, o nei capigruppo, sembrava essere quello che era l'orientamento che avevamo preso quasi come definitivo.

Stavamo aspettando i documenti, lo studio Boldrini sta preparando per le farmacie di Forlifarma, un po' tutti questi documenti che servono per fare questi passaggi, stavamo quasi decidendo.

Io ero prossimo a venire in Consiglio per farvi una proposta.

Abbiamo incontrato ulteriormente il gestore, il personale della nostra farmacia, e gli

abbiamo spiegato che avevamo delle difficoltà, anche dal punto di vista di rendita, perché?

Perché comunque una farmacia non è un'attività intrinseca dell'Amministrazione comunale, è un'attività che è logica, se porta alle farmacie comunali un introito.

E hanno preso in seria considerazione, dato il lavoro fatto, data la riorganizzazione, che prevede tra l'altro la riduzione del corrispettivo che pagano a Forlì per la tariffazione, non mi ricordo come si chiama, per la ricettazione, spero che non sia la ricettazione reato.

Praticamente sono la codifica delle ricette rosse, e Quindi loro prevedono con una gestione loro, di riuscire ad avere autorizzazione e maggior margine, e in più abbiamo focalizzato una persona che potrebbe in qualche modo essere disponibile, ma la dobbiamo ancora valutare, a fare il Presidente del CdA.

Questo potrebbe voler dire che ancora per un anno, potremmo vedere se questa farmacia funziona bene, rende, senza doverla dare in gestione ad un'altra azienda.

Valutiamo, non è escluso tra l'altro che queste due formule, entrambe prima che prendiamo una concreta decisione, le valutiamo in commissione, che abbiano naturalmente l'approvazione della nostra farmacia, rispetto a quello che può dare al Comune.

L'unica scelta che in questo momento non è in campo, è la vendita, perché siamo in una fase di minimo storico del valore delle farmacie.

Può darsi che si abbassi ancora, può darsi che si alzi, comunque in questo momento, è il momento di minor resa per la vendita, per cui questa proposta la abbiamo al momento scartata.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, altre richieste?

Allora passo al

#### **Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: " Approvazione verbali della seduta precedente Consiglio comunale del 20 ottobre 2015 - verbali dal n. 55 al n. 70"**

Favorevoli?

Unanime.

#### **Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: " Variazione di bilancio 2015 - assestamento e proroga adozione contabilità economico patrimoniale, e bilancio consolidato"**

Questo argomento è stato discusso nella prima commissione, il 20 novembre, do la parola al Sindaco per aggiornamenti e chiarimenti.

#### **SINDACO**

Più che altro, non faccio altro che ripetere brevissimamente quello che ci siamo detti in commissione.

Questa manovra è il classico assestamento che si fa periodicamente nel bilancio del Comune, quest'anno cosa c'è da evidenziare in questo periodo?

C'è da evidenziare maggiori entrate, rispetto al previsto, che riguardano sia i tributi che i servizi di illuminazione votiva.

L'illuminazione votiva, come già detto in commissione, è più alta, non perché abbiamo più loculi, o perché sia aumentata, ma perché è saltata di un anno la fatturazione. Per cui vi trovate 30.000 euro in più quest'anno, ma non è così tutti gli anni, e dal prossimo anno ritorniamo nella nostra cifra solita.

Poi ci sono degli affitti, per 25.000 euro, e questo nelle entrate.

Nelle spese correnti, nelle uscite, la voce più grossa la fa il fondo di riserva, dove abbiamo destinato 130.000 euro per riportarlo capiente.

Era stato prelevato dal fondo di riserva durante l'anno delle somme che sono quelle che di solito vi vengono soltanto lette, all'inizio del Consiglio comunale, dal Presidente del Consiglio comunale, e abbiamo avuto, abbiamo messo dei soldi sulle utenze scolastiche, non tantissimo, sui 10.000 euro, e per tutto il resto sono tutte variazioni da 3, 4.000 euro in positivo e in negativo, che vanno a comporre questi 140.000 euro di assestamento che ci accingiamo a votare.

Dimenticavo di dire che c'è il parere favorevole del revisore dei conti.

La prima operazione che ha fatto il nuovo revisore dei conti, e che è venuto per la prima giornata di lavoro, e oltre a vedere l'assestamento che era l'obbligo più prossimo, ha esaminato e guardato tutta la contabilità del Comune, per rendersi conto un po' del soggetto con cui avrà a che fare per i prossimi 3 anni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie per le spiegazioni.

Qualcuno vuole intervenire?

Passerei ai voti:

Favorevoli?

13

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti.

#### **Immediata eseguibilità:**

Favorevoli?

13

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti.

#### **Punto n. 4: " Autorizzazione vendita azioni Hera "**

La solita autorizzazione che Padovani ci chiede, quella che io chiamo scherzosamente "la ruota di scorta" .

Se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa, ne è stato parlato, è stata discussa in prima commissione del 20 novembre.

#### **SINDACO**

Giusto per aggiornare quelli che non erano in commissione, è una manovra cautelativa, o meglio è una preparazione a un'eventuale manovra di soccorso, sì la ruota di scorta ci sta, come definizione.

Noi usiamo questo escamotage per evitare di avere dei problemi con il Patto di Stabilità.

Per cui se il Patto di Stabilità dovesse in chiusura, negli ultimi giorni dell'anno, negativo, noi vendiamo quel tot di azioni per il corrispettivo che è in passivo, e in questa maniera ci riallineiamo in positivo, e non corriamo il rischio di avere dei trasferimenti statali tagliati negli anni successivi.

Per fare questo serve appunto una delibera di Consiglio che autorizzi il ragioniere a eventualmente a vendere, ovviamente se non ce n'è bisogno non si vende.

Quest'anno siamo anche particolarmente positivi, perché mentre l'anno scorso di questi tempi, eravamo sotto di oltre 100.000 euro, quest'anno, in questo momento siamo in un passivo di 28, scusate di 35.000 euro, per cui dovremmo riuscire tranquillamente a chiudere l'esercizio senza avere sforamenti del Patto di Stabilità.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco, qualcuno vuole intervenire?

Allora io passerei ai voti:

Favorevoli?

12

Contrari?

1 contrario

Astenuti?

4 astenuti.

#### **Immediata eseguibilità:**

Favorevoli?

12

Contrari?

1 contrario

Astenuti?  
4 astenuti.

**Punto n. 4 “ Variante al Piano Urbanistico Attuativo, detto anche PUA , per la parcella A1205, primo stralcio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale, del Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'articolo 22 35 della L.R. 20/2000 e successive modifiche. “**

L'argomento è stato esaminato ed illustrato nella seconda commissione, il 17 novembre.

Cedo la parola all'Assessore Milena Garavini per eventuali aggiunte.

**GARAVINI**

Grazie mille, Presidente.

Io non voglio tediarvi più di tanto, perché come è stato detto l'argomento è stato affrontato in commissione consiliare, ed è stato spiegato anche dal tecnico presente, e penso che siano state date tutte le informazioni.

Ricordo solo molto brevemente, proprio molto brevemente di che cosa si tratta.

Si tratta dell'area cosiddetta 12 5, che l'area adiacente all'istituto alberghiero, poco più avanti, di fronte al distributore, proprio il fronte dell'area, dove nel piano urbanistico già approvato a suo tempo, erano previste, e sono previste due strutture commerciali. Le due strutture commerciali avevano e hanno attualmente, una destinazione non alimentare ed erano suddivise, diciamo così in piccole strutture di vendita, con una superficie di vendita attorno ai 250 mq.

La variante che viene richiesta, che viene proposta, riguarda la possibilità praticamente di accorpate le strutture di vendita, Quindi di fare un'unica struttura.

In entrambe i casi, Quindi, diventano due strutture di vendita inferiori agli 800 mq di struttura di vendita, Quindi non viene aumentata la superficie complessiva.

La SUL, Superficie Utile Lorda, cioè l'edificabilità non viene aumentata, anzi viene diminuita, perché 50 mq vengono spostati nel comparto adiacente, e due lotti che avevano una destinazione di tipo residenziale vengono praticamente non utilizzati come lotto per costruire edifici, ma vengono utilizzati per costruire i necessari parcheggi pertinenziali, e delle due strutture a destinazione, una delle due passa a destinazione alimentare.

Non ci sono aumenti di standard pubblici, ci sono degli aumenti di standard pertinenziali, perché le strutture commerciali hanno degli standard di parcheggio piuttosto elevati, da legge regionale.

E' stata fatta anche una valutazione di sostenibilità, ma non ci sono particolari aumenti di carico, di traffico, e in ogni caso i permessi di costruire, nel caso vengano presentati, saranno poi oggetto di tutte le valutazioni.

C'è una variante anche tipologica degli edifici, che da due piani passano a un piano, e questo è sicuramente migliorativo.

Questo in estrema sintesi.

Se poi ci sono dei chiarimenti, e qualsiasi tipo di osservazione, siamo qua.



## **PRESIDENTE**

Grazie Milena, per la sintesi e la chiarezza.

Qualcuno vuole intervenire e fare qualche domanda?

Allora passerei alle votazioni.

Favorevoli?

13

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti.

### **Immediata eseguibilità:**

Favorevoli?

13

Contrari?

Astenuti?

4 astenuti.

### **Punto n. 6: "Definizione degli indirizzi per l'assegnazione terreno di proprietà ad associazione di volontariato - promozione sociale, finalizzata alla sua valorizzazione, per la realizzazione di opera di interesse pubblico."**

Il documento è stato analizzato nella seconda commissione il 17 di novembre, e però stamattina ci sono state delle piccole modifiche, chiedo scusa... .

Illustra Milena Garavini.

Grazie.

## **GARAVINI**

Il documento è stato anche questo esaminato nella commissione, penso anche in maniera abbastanza dettagliata.

Però volevo prima di tutto, prima di fare....

Faccio un quadro generale, anche questo estremamente sintetico, e poi vi illustro la piccola modifica che si propone questa sera, e le motivazioni della modifica che gli uffici hanno proposto, facendo una serie di valutazioni.

E' una cosa molto semplice, ma adesso ci arriviamo.

Portiamo questa sera gli indirizzi per l'assegnazione del terreno che è di proprietà del Comune, cosiddetto ex Orbat.

E' un terreno adiacente all'area ex Orbat, conosciamo tutti, ed è venuto al Comune a seguito di una vecchia lottizzazione, di un vecchio piano urbanistico.

Conosciamo tutti la storia, era stato dato alla Croce Rossa, per la costruzione della sede,

nel lontano 2006, la sede non è stata costruita, questa Amministrazione si è ripresa la proprietà del terreno, ad ogni modo, comunque era, ed è volontà dell'Amministrazione quello di assegnare questo terreno, mantenendo anche le destinazioni già allora individuate, e cioè destinazione di tipo socio-assistenziale, e di promozione dell'associazionismo e del volontariato, sempre all'interno dello stesso campo.

E' stato fatto un lavoro molto approfondito, e direi molto articolato, perché l'argomento era particolarmente complesso, in quanto si dovevano contemperare esigenze e finalità dell'Amministrazione di tipo diverso.

Cioè, da una parte l'esigenza che deve essere sempre propria dell'Amministrazione, che è quella di garantire una trasparenza, un'equità, una parità di accesso e una non discrezionalità, ovviamente, nell'affidamento dei propri beni.

Dall'altra comunque la finalità, che anch'essa è propria dell'Amministrazione pubblica, che è quella della promozione sociale, della promozione dell'associazionismo sul proprio territorio, e del perseguimento di finalità di tipo sociale, attraverso i soggetti di tipo privato, che possono esistere sul proprio territorio.

Contemperare queste due esigenze, non è stato facile, abbiamo cercato di fare un lavoro molto approfondito, molto equilibrato, e qui approfitto per ringraziare anche tutti i tecnici, che sono presenti, e anche quelli assenti che ci hanno lavorato, e il risultato è stato questo: innanzitutto, facendo riferimento a delle leggi nazionali, che hanno la finalità che ho detto, e che non sto a ripetere, in campo di promozione dei soggetti associazionistici, non a scopo di lucro, si è individuato i destinatari dell'affidamento nelle associazioni non a scopo di lucro, che operano nel territorio comunale, e nel settore socio-assistenziale e socio-educativo.

Questa è la prima cosa importante da dire.

Il terreno viene ceduto dall'Amministrazione, comunque in diritto di proprietà, come finalità ultima, ma tenendo conto del fatto che, e viene ceduto come finalità, una cosa importante che non ho detto, per fare in modo che una realtà associativa, con le caratteristiche che abbiamo detto, possa costruire la propria sede, per consentire non solo per un maggiore radicamento dell'associazione, ma per consentire, per promuovere il fatto, che ci possa essere una sede, un luogo, che possa svolgere una funzione di promozione e di associazione dell'associazionismo, sempre nell'ambito sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, e che funga da punto di riferimento.

Quindi la finalità non è diretta solo ad un'associazione, questo lo voglio sottolineare, ma è diretta a tutto il mondo dell'associazionismo, in questo senso.

Infatti, uno dei criteri di valutazione della proposta, è proprio la caratteristica della proposta, uno dei criteri è anche la capacità di sviluppare questo tipo di aggregazione, di promozione, di capacità di entrare in rete con gli altri soggetti che operano sul territorio.

L'altra cosa che c'è da dire, è che tenendo conto che comunque ci rivolgiamo a società associative non a scopo di lucro, la cessione, si è cercato di individuare una modalità di cessione del terreno che non vuole essere una cessione di tipo speculativo immobiliare, e quindi una sorta di forma agevolata.

Infatti il terreno viene ceduto, e l'associazione deve corrispondere una rata, per l'acquisizione del diritto di proprietà per un periodo che può durare fino a 50 anni.

Viene individuato un tasso di interesse, facendo riferimento a un tasso di interesse ad

un indice reale del mercato finanziario, che si chiama IRS, e la rata è di 15.749 euro, vado a memoria, e questa rata può essere corrisposta in diverse modalità, ovviamente la maniera più semplice: pagata tutta, ma può essere corrisposta per la metà con erogazione di servizi a favore dell'Amministrazione e della comunità, e i servizi verranno specificati nel bando, che dovrà essere successivo all'approvazione di questi che sono degli indirizzi.

Potrà essere anche parzialmente corrisposta, mettendo a disposizione dell'Amministrazione dei locali, anche ad uso non esclusivo, con un minimo di ore settimanali medie che è stato individuato, con un'ampiezza minima che è stata individuata.

Per questi locali sono state individuate delle finalità, per cui lascerò la parola alla collega Bedei.

Prima però volevo illustrarvi la modifica che viene proposta.

Nel testo che voi avete ricevuto, e che è stato illustrato in commissione, c'è un richiamo al fatto che la rata annuale possa essere Quindi parzialmente corrisposta in servizi resi al Comune, o a favore della comunità, di carattere socio-assistenziale, socio-sanitario, o educativo, appunto che saranno meglio specificate nel bando.

“ In tal caso, c'è scritto nel testo che avete ricevuto, la quota dei servizi da rendere dovrà essere opportunamente garantita. “

Siccome gli uffici stanno facendo già degli approfondimenti per stendere l'avviso pubblico, negli approfondimenti che sono stati fatti, è emersa la difficoltà, a operativamente rendere questo punto.

Ovvero, poiché il terreno fino a completo pagamento della rata, sarà ceduto dall'Amministrazione solo in diritto di superficie, è molto complesso poter avere da qualsiasi istituto bancario o assicurativo una fideiussione che copra in quanto il diritto di superficie, non rappresenta una figura tale da potere emettere una fideiussione. E questo significa che l'associazione dovrebbe comunque vincolare del proprio capitale per molto tempo, per cui diventa un onere estremamente alto.

Per cui, la proposta che hanno fatto gli uffici, e che io vi sottopongo, ovviamente anche con il favore degli organi politici, è che... di togliere questo riferimento, e cioè la frase: “in tal caso la quota dei servizi da rendere dovrà essere opportunamente garantita” di toglierla, e di inserire una specifica, e cioè quando si dice “ in caso di inadempimento di obbligazione assunta di pagamento del prezzo, le rate corrisposte saranno trattenute dall'Amministrazione, in misura pari al 50%, a titolo di canone superficario”

Aggiungeremo questo punto: “ L'Amministrazione provvederà in sede di approvazione del bando, a specificare le idonee forme di tutela, che intende adottare in caso di inadempimento dell'obbligazione assunta, tra cui anche la possibilità di diventare proprietaria dell'immobile costruito”

Cioè, il ragionamento è che le forme di tutela, che ovviamente l'Amministrazione deve avere, saranno meglio studiate a livello tecnico, e tra queste forme di tutela c'è anche il fatto che se l'associazione non paga, perché 50 anni sono lunghi, una delle possibilità, che andranno chiaramente disciplinate, è quella di riprendersi non solo il terreno, ma anche l'immobile che c'è sopra.

La migliore garanzia è stata valutata da questo punto di vista.

Questo però consente di “evitare” tra virgolette l'accensione di una fideiussione per un

periodo così lungo e vincolando del capitale, perché diversamente non si potrebbe fare, o comunque è molto complicato farlo.

Non so se sono stata chiara, vi chiedo di dirmelo, perché sennò lo ripeto.

Per finire la spiegazione, i criteri di valutazione, ai fini dell'assegnazione sono: la durata, nel caso l'offerta inferiore a 50 anni, il pagamento iniziale di una maxi rata, la qualità e la quantità dei servizi proposti, a parziale pagamento della rata annuale, gli spazi messi a disposizione, quanti, per quanto tempo, e anche l'attività dell'associazione, volta a definire sinergie, rispetto ad altre associazioni del territorio, nei campi del sociale.

Ovviamente ci deve essere un monitoraggio e una valutazione periodica, per verificare che le esigenze dell'Amministrazione effettivamente corrispondano a quanto reso dall'associazione in caso vengano resi dei servizi.

Non so se, Elisa voleva integrare con qualcosa, con la destinazione, oppure....

### **PRESIDENTE**

Grazie Garavini.

Passo la parola a Bedei.

### **BEDEI**

Semplicemente per dire, non con poca emozione, che sono contenta, molto contenta, del documento che stiamo portando qui stasera, perché è frutto di un lavoro pensato, studiato, faticoso, a volte difficile, molto e ringrazio soprattutto l'Assessore Garavini, per tutto l'impegno che ci ha messo, perché sono mesi che veramente lavora a questo progetto, che sta diventando qualcosa di grande, ringrazio tutti i tecnici che ci hanno lavorato, e vi dico che stasera con queste linee di indirizzo, gettiamo un seme per qualcosa che potrebbe diventare veramente grande per le famiglie di Forlimpopoli. Perché non è solo la proposta di una sede di un'associazione che diventa a tutti gli effetti forlimpopolese, che si radica nel nostro territorio in maniera importante, ma con quegli indirizzi che poi abbiamo discusso in commissione in ambito di utilità sociale, andiamo a cercare un punto di riferimento per le nostre famiglie.

Al giorno d'oggi, di punti di riferimento c'è un bisogno estremo, le nostre famiglie hanno bisogno di trovarsi un punto, un luogo non solo di informazione, ma di risoluzione dei problemi, collaborazione, partecipazione, che può rendere Forlimpopoli ancora più bella da questo punto di vista, anche se Forlimpopoli è già grande dal punto di vista della rete sociale..

Un punto in più, studiato per le nostre famiglie, che non è esclusivamente il punto istituzionale, dei servizi sociali, che a volte spaventa alcuni utenti, può veramente diventare qualcosa di importante.

Spero che le associazioni che parteciperanno al bando, e poi quella che vincerà, saranno capaci di presentarci un progetto che colga in pieno questo spirito, di rete, di condivisione, di partecipazione, perché questo le linee di indirizzo di parte sociale vogliono rappresentare.

## **PRESIDENTE**

Grazie ai due Assessori.

Passo la parola ai Consiglieri, Paolo Anconelli.

## **ANCONELLI**

Sì grazie, Presidente.

Ho, nei giorni scorsi, dopo la commissione, nella quale avevamo correttamente esposto la delibera, anche senza queste ultime modifiche, attenzionato il documento, per cercare di capire sotto il profilo tecnico, e anche sotto il profilo giuridico, di cosa stavamo parlando.

Sicuramente è un argomento complesso, anche sotto il profilo politico, soprattutto a Forlimpopoli, ma ho potuto constatare con rammarico che le premesse di questa delibera, vanno a contrastare in modo evidente quanto finora affermato dal Sindaco, e anche alla maggioranza, e anche con riferimento alla bocciatura della mozione che avevamo presentato nell'ultimo Consiglio comunale, dove avevamo chiesto all'Amministrazione l'ipotesi di far valutare agli uffici tecnici, la possibilità di dare in concessione gratuita, nelle diverse modalità che questi avrebbero potuto scegliere, comodato, non comodato, concessione diretta, chi più ne ha più ne metta, non era tanto importante il merito, quanto piuttosto la volontà di evitare un bando che avrebbe complicato ulteriormente la situazione, e ci è stato detto che una cosa di questo tipo non era trasparente.

A me pare che la mancanza di trasparenza, sia all'interno di un bando di questo tipo, e il solo fatto che parliamo di un terreno, questo qui, che era già stato dato alla Croce Rossa, era già di quell'ente.

Vero che quell'ente si è reso responsabile, se vogliamo della mancata costruzione negli ultimi 10 anni, è vero anche che il Comune non ha vigilato.

Quindi un po' di responsabilità la ha la Croce Rossa sotto certi aspetti, e ce la ha avuta la Croce Rossa, sotto certi aspetti, come è stato detto nell'atto di riassegnazione del terreno, che si è detto questo, ma anche il Comune negli ultimi 10 anni non si è adoperato e speso tantissimo per cercare di portare a termine questo risultato.

Quindi, io un po' di responsabilità la vedo in capo a tutti e due, compresa quella degli enti nazionali, degli organi superiori, che poi hanno sconvolto le carte sul tavolo.

Ma io dico, le premesse di questa delibera, smentiscono quanto votato, nella precedente seduta, perché sono richiamate norme e sono richiamati pareri da parte in questo caso, della commissione Puglia e della commissione Lombardia, che dicono l'esatto contrario.

E Quindi, mi chiedo e chiedo al Sindaco, che l'ultima volta, ma anche nelle precedenti volte aveva detto " Non possiamo evitare il bando", la hanno informata male.

Il bando si poteva evitare, il bando si poteva evitare perché sono le stesse delibere citate, gli stessi pareri citati all'interno della delibera, che dicono molto semplicemente che se il terreno fa parte del patrimonio disponibile, il Comune, come ente di diritto privato, ai sensi della legge 241/90, può agire come soggetto di diritto privato, e Quindi lo può assegnare liberamente, pur mantenendo il carattere economico, che però giustifica sotto il profilo economico e sociale, culturale, ricreativo, Quindi lo può assegnare liberamente all'ente senza la necessità..

Ma non lo dico io, c'è scritto qui nelle delibere, è richiamato poi all'interno della stessa deliberato o escluso, unicamente nel caso venga perseguito unicamente un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore” poi cita : “ sono comprese anche le associazioni, fondazioni con finalità sportivo, sociali, culturali, assistenziali “ Quindi il bando non era necessario.

Questa è la commissione della Puglia, richiamata all'interno della delibera, a pag. 2 o pag.3, adesso non ricordo, però lo stesso dice la commissione della Lombardia, che se il Comune ha in possesso un patrimonio disponibile, in questo caso è disponibile un terreno di questo tipo, lo può concedere tranquillamente, giustificandolo sotto il profilo sociale, sotto il profilo ricreativo, sotto tutti i profili consentiti dalla legge, senza il bando.

Quindi, quando vengo, veniamo tacciati di mancanza di trasparenza, nell'andare a proporre l'assegnazione diretta, o comunque l'assegnazione di una valutazione diretta, e questa viene bocciata tout court, senza neanche prenderla in considerazione, in verità mi sembra che la trasparenza manchi qua, a questo punto.

Io sto riflettendo se in questo caso non ci sia, visto quanto richiamato nelle premesse, che dice proprio l'esatto contrario di quanto sostenuto fino ad adesso, non ci sia la volontà da parte dell'Amministrazione di dare il terreno ad un altro.

La volontà dell'Amministrazione è di fare ostruzionismo nei confronti dell'ente locale, nei confronti della Croce Rossa, anziché prendere in considerazione un'assegnazione diretta, che si poteva fare, perché tutte le norme qui riportate dalla prima all'ultima dicono che si poteva fare, tranquillamente, non c'è l'obbligo di passare da un bando.

Quindi, io dopo essermi sentito dire in questo Consiglio, che manco di trasparenza, nell'andare a dire una cosa di questo tipo, vi rispondo dicendo che la trasparenza manca a voi, perché soprattutto con un carattere così stringente con queste disposizioni all'interno della delibera, che lasciano poco margine, io non ci vedo una gran trasparenza, o comunque non ci vedo la volontà dell'Amministrazione di assegnarlo all'ente Croce Rossa, nonostante fino ad oggi si sia sempre detto qua dentro, la maggioranza in primis, che voleva dare quel terreno alla Croce Rossa, anzi voleva darlo in modo trasparente, e a me sembra che qui la trasparenza manchi del tutto.

Perché si dice l'esatto contrario, io adesso voglio sperare, anzi confido, che il Sindaco quando mi ha detto più volte, sia stato male informato, dagli uffici tecnici di competenza, perché non penso che il Sindaco possa venire qui ad affermare cose in malafede, anzi voglio proprio credere il contrario.

Per cui gli chiedo quest'oggi di rivalutare la situazione sulla base di quanto è emerso, e se vuole gli consegno direttamente i pareri della commissione Puglia e della commissione Lombardia.

### **PRESIDENTE**

Grazie Anconelli.

Cedo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Ma, io dico soltanto, poi eventualmente chiediamo anche al Segretario.

Io penso di averne parlato anche l'altra volta, ci sono delle norme che hanno sempre

privilegiato le associazioni, le cooperative sociali, le associazioni culturali, e di cui si è sempre fatto uso in passato, per assegnare dei locali non in proprietà, ma in uso. Lo avevo detto chiaro l'altra volta e ben corrisponde alle delibere e alle leggi che trovate citate.

Sulla base di quelle norme, che erano attive nel '91, hai detto bene, ma sono passati un po' di anni, sulla base di quelle norme sono state fatte delle... una struttura di bando finalizzato, per sede all'interlocutore privilegiato, un interlocutore privilegiato, che è riconosciuto proprio in quelle istituzioni, in quegli enti a cui quelle associazioni fanno riferimento.

Quindi, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, no perché sono nate dopo, però lo spirito è quello, e in questo senso il bando è orientato verso questi enti.

Nel corso degli anni, e lo hanno sottolineato anche i nostri tecnici con le due.. con i due pareri espressi la volta scorsa, in questi anni sono stati fatti dei passi avanti, o indietro, a seconda dei punti di vista, e nell'ottica di ottimizzare le risorse del Comune, di valorizzare i beni del Comune, si è arrivati a far pagare addirittura l'affitto alle associazioni culturali, e qui abbiamo discusso parecchio, in questo senso qui che il Comune deve in qualche modo, rendere conto, rendere giustizia, ottenere qualche cosa in cambio di ciò che di pubblico ha in gestione, o addirittura ha in proprietà, come in questo caso.

In questo senso, io penso che sia proprio impossibile fare quello che si è fatto negli anni d'oro, in cui probabilmente non c'era il problema di mettere a reddito le proprietà comunali.

Ci sono invece degli atti susseguenti, e molto recenti, che invece ti impongono proprio questa redditività, o questa rendicontazione.

Ci tengo a precisarlo, perché quando si parla di redditività vengono sempre in mente soldi, come abbiamo fatto con le associazioni culturali, in questo caso redditività significa anche servizi per i cittadini, e lo abbiamo fatto anche con tranquillità, perché questo bando è un bando aperto a tutti quelli che hanno queste caratteristiche, e a Forlimpopoli non ce ne sono poi tante.

Non capisco neanche il sospetto, poi chi vive Forlimpopoli sa bene che in questo momento un passo di questo tipo lo possono fare due associazioni, non più di due, anche per potenzialità finanziarie, e che una di queste due, è ben piazzata in altre strutture, Quindi probabilmente non è interessata.

Quindi non vedo quanti possano competere in questo bando, però io non lascio nulla in sospeso, perché se qualcuno vuole misurarsi con questo bando, lo può fare.

E penso che anche l'ente a cui noi abbiamo sempre sperato di poter concedere quel terreno, ma ahimè, si ci saranno state delle colpe anche nella vigilanza, ma mi viene da dire " Che fortuna che abbiamo avuto, che non è stata fatta", perché a questo punto quella sede era venduta per tappare i buchi dell'associazione nazionale, per cui cornuti e mazziati.

Onestamente, le cose nella storia, vengono non a caso.

Noi siamo nella condizione che errori o non errori, vigilanza o non vigilanza, stiamo in questo momento rimettendo in ballo quel terreno, e lo stiamo rimettendo in ballo per una finalità che era già allora così, cioè quella di metterlo a disposizione di

un'associazione che diventi un fulcro totale della vita associativa e solidale di Forlimpopoli.

Servizio alla persona di qualità e non solo, ma anche un'officina di incontri e di relazioni per crescere, questo è lo spirito della sussidiarietà con l'ente pubblico, che si è sempre voluto perseguire con le leggi sulla cooperazione sociale e sull'associazionismo in generale, sulla promozione sociale e ancor di più sull'associazionismo di promozione sociale ancora di più.

E' proprio la caratteristica intrinseca, dove non arriva il pubblico arriva l'associazione, che a pieno titolo è equiparata al pubblico, nella gestione dei servizi alla persona.

Io penso che abbiamo raggiunto il massimo con questo, Quindi altro ente: se c'è un altro ente, allora deve avere le carte in regola per il bando, e allora ben venga.

La difficoltà per eventualmente per la Croce Rossa, per partecipare?

Bah, io ho molta stima dei volontari della Croce Rossa, e penso che si possano misurare tranquillamente con un bando di questo tipo, a occhi chiusi, traendone anche vantaggio.

Vantaggio perché è uno stimolo comunque, e vantaggio perché non ci sarà nessuno nei prossimi 50 anni che potrà dire " Voi avete avuto questo spazio, perché eravate immanicati politicamente, per questo e quest'altro" .

Chi si aggiudica questo spazio, è a pieno titolo possessore di un progetto in cui la città intera crede, e intorno al quale la città intera si deve sviluppare.

Quindi, da questo punto di vista, chi lo vince, e io mi auguro che sarà la Croce Rossa, sarà il partner privilegiato dell'Amministrazione comunale nei prossimi anni.

E' lì che si vanno a formare, in quel luogo, le persone per i servizi alla comunità.

Io gradirei, eventualmente che la Segretaria, potesse enunciare quali sono le disposizioni che ci vincolano a rendicontare di questa .. delle attività del patrimonio, quando si concede in uso.

## **PRESIDENTE**

A questo punto passo la parola alla Segretaria.

## **SEGRETARIO**

Sì, due parole, perché molte valutazioni, molte osservazioni sono state già riportate nella deliberazione, però per rispondere alle osservazioni del Consigliere, è bene evidenziare che le questioni si svolgono su due livelli: da una parte la deroga all'utilizzo economicamente conveniente, dei beni pubblici.

E questa deroga, questa possibilità che l'Amministrazione ha ritenuto di cogliere, è una possibilità che deve essere, ed è circoscritta da innumerevoli cautele.

Perché diversamente l'Amministrazione, qualunque pubblica Amministrazione, anche nella gestione dei beni che non sono demaniali, non può permettersi di operare come un privato.

Perché deve tutelare gli interessi dell'intera collettività.

La legge, la magistratura amministrativa e la Magistratura contabile, su questa questione sono stati molto chiari.

La Pubblica Amministrazione, qualunque essa sia, ente locale, e anche lo Stato, non può gestire i suoi beni in maniera tale da non ricavare il massimo ricavabile, sia questo



massimo un beneficio economico, finanziario, sia, come è stato riportato nella deliberazione, un beneficio di altra natura, che deve essere, come citato da qualche parere della Corte dei conti, deve essere commisurato strettamente commisurato al valore del beneficio che l'Amministrazione intende assegnare.

Quanto alle procedure, per l'assegnazione di questo beneficio, perché così si chiama, è un vantaggio, un beneficio che l'Amministrazione dà a fronte di qualcosa che si aspetta in ambito sociale, in ambito educativo, ecco.

Per l'assegnazione di questi benefici, ci sono delle disposizioni che non sono di oggi, anche se sono state sottolineate, rimarcate, e se vogliamo, arricchite, dalla Corte dei Conti e anche dalla Magistratura amministrativa.

Ed è la legge 241 del '90, che come vedete ha un po' di anni, e la legge 241/90, all'articolo 12, dice che " laddove l'Amministrazione deve concedere dei benefici, lo deve fare previa pubblicazione, Quindi pubblicando e rendendo edotti tutti quanti della sua volontà."

In poche parole, deve pubblicare la sua volontà e stabilire i criteri per l'assegnazione dei benefici.

E' l'articolo 12, non è roba recente.

Lo facciamo noi, l'Amministrazione lo fa, per assegnare dei locali, per dare dei contributi, 1.000, 500 euro, lo deve fare, se avesse dei beni privati da mettere sul mercato, sulla locazione, ecc, lo facciamo per gli alloggi ERP, facciamo dei bandi in cui sono predeterminati i requisiti di coloro che possono essere beneficiari di queste assegnazioni.

E lo facciamo anche, non ultimo, perché i trattati internazionali, i trattati della Comunità Europea, ci dicono che qualunque attività non può prescindere dai principi di trasparenza, non discriminazione, e parità di trattamento.

Questo significa mettere chiunque in grado di avanzare le sue proposte, lo si fa con un bando, con un avviso, con un invito, e comunque mettendo tutti sullo stesso piano, e tutti in grado di avanzare una proposta, che l'Amministrazione valuterà sulla base delle sue esigenze, di quelle priorità e di quei bisogni che intende soddisfare in questa maniera.

Ho finito.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio la dottoressa Biondi, per la chiarezza di esposizione, qualcun altro vuole intervenire?

Paolo Anconelli

### **ANCONELLI**

Ringrazio a mia volta la Segretaria, che ha detto quanto di più vero sia riportato all'interno della delibera.

L'articolo 12 richiama l'articolo 26 delle pubblicazioni, che parla di pubblicazioni, Quindi dice o si fa un bando, o l'invito, ove c'è l'obbligo ovviamente, come diceva il Sindaco di evitare i sotterfugi di partito.

Io confido che a Forlimpopoli la Croce Rossa non li ha mai fatti e non ha necessità di farli questi sotterfugi, sono il primo a dire che voglio dare alla Croce Rossa un terreno

su cui costruire, Quindi ci mancherebbe, se lo meritano per quanto hanno lavorato, sicuramente non per quanto siano amici o fratelli di uno o l'altro, ci mancherebbe altro. Però parliamo giustamente, Segretario, di pubblicazioni.

Aggiungo una cosa: il principio che dice la Segretaria a cui ha fatto riferimento, cioè quello di rendere economico il bene, proprio per evitare che ci sia un depauperamento, deve essere anche in relazione, deve essere anche giustificato nell'eventualità in cui il Comune non ottenga liquidità con un principio equivalente, giustamente di carattere economico, sociale o culturale, chi più ne ha più ne metta.

Tant'è che la stessa delibera, lo stesso parere della Corte dei Conti Puglia dice, dopo il passaggio per cui sostanzialmente si possono affidare anche direttamente a enti o fondazioni i terreni, dice " In questo caso, la mancata redditività del bene, è considerata comunque compensata dalla valorizzazione di un altro bene, ugualmente rilevante, che trovi il suo riconoscimento nel fondamento del riconoscimento dell'articolo 2 della Costituzione" in questo caso il principio dell'assistenza, nell'ipotesi nostra, assistenza sanitaria, assistenza sociale, che sicuramente rientra.

Quindi, come giustamente ha ricordato la Segretaria, stante l'obbligo di pubblicazione, di invito e di comunque il principio per cui la Pubblica Amministrazione non può fare gli accordi sottobanco, si poteva in via del tutto pubblica, pacifica, affidare direttamente, attraverso una delle tante modalità che l'ufficio tecnico avrebbe ritenuto opportuno il terreno alla Croce Rossa.

E io confido anche che la Croce Rossa si sarebbe, mi spendo io per loro, si sarebbe in modo assolutamente non problematico sobbarcata tutti quegli oneri relativi ad ospitare altre associazioni.

Io non credo che la Croce Rossa un domani possa dire ad un'associazione altrettanto valida a Forlimpopoli " No, la sala non ve la diamo questa sera", anzi credo che siano i primi a metterla a disposizione.

Quindi questi risultati che vengono individuati all'interno della delibera, che poi saranno riportati all'interno del bando erano vincoli che la Croce Rossa, sono pronto a scommetterci non una mano, ma due mani, a cui si sarebbe sottoposta senza problemi, ecco.

Anche venendo ad interloquire con l'Amministrazione pubblica.

### **PRESIDENTE**

Grazie Anconelli.

Cedo la parola a Enrico Monti.

### **MONTI**

Grazie Presidente.

Molto brevemente: ringrazio prima di tutto il Sindaco, per le belle parole che ha espresso prima, anche la dottoressa Biondi, la Segretaria, che ha espresso molto chiaramente le motivazioni per cui abbiamo intrapreso, e per cui stiamo per intraprendere questa strada.

Non entro nel merito della discussione, in realtà era una discussione già fatta, appunto in ambito di commissione, è un po' che stiamo seguendo questa partita.

Gli uffici hanno lavorato molto bene, penso, nel rispetto insomma delle leggi nazionali,

per quanto la maggioranza ne ha capito e ha condiviso, ha partorito sicuramente degli indirizzi corretti, giusti, che si vanno ad allineare con quello che l'Amministrazione di Forlimpopoli fa da anni, cioè quell'ottimo lavoro in campo sociale, in ambito di promozione sociale, di volontariato, che nell'ambito del comune di Forlimpopoli è un punto fondamentale, che di fatto è uno dei fiori all'occhiello, che il nostro Comune può portare avanti.

Quindi, è ovvio che la maggioranza esprime pieno sostegno a questa iniziativa, voterà favorevole a queste linee di indirizzo, e Quindi diciamo così, non vediamo l'ora che il bando sia pronto e non vediamo l'ora che in quel terreno sorga un bell'edificio che possa davvero funzionare per il bene delle famiglie, di tutte le associazioni di Forlimpopoli che possono veramente trovare secondo me un luogo importante di ritrovo.

Volevo solo ricordare agli altri colleghi, che noi se l'avessimo voluto, avremmo avuto questi indirizzi già da un po' di tempo, forse, magari comunque, almeno io ricordo che in un Consiglio del 20 marzo di quest'anno il Sindaco aveva già chiesto di esprimersi al Consiglio comunale in merito, per iniziare un percorso.

Quella sera c'era stata un po' di incomprensione, mi ricordo io, e di fatto alla fine, semplicemente non si procedette con l'atto, ci siamo arrivati adesso.

Però voglio dire che in realtà, l'interesse e il punto diciamo così, finale, la meta è ben chiara da tanto tempo a questa Amministrazione.

Quindi, io ringrazio nuovamente gli uffici, che hanno lavorato nella maniera più corretta possibile, ringrazio il Sindaco, ringrazio gli Assessori, e Quindi andiamo avanti per questa strada, partoriamo il bando, e poi, ovvio, speriamo che il terreno vada alla Croce Rossa.

Non torno sulle parole del Sindaco, il Sindaco è stato molto chiaro in questo, ci sono davvero poche realtà forlimpopolesi che hanno le caratteristiche espresse qui, e che verranno espresse nel bando, Quindi, insomma siamo tutti, penso, dalla stessa parte, da questo punto di vista.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Enrico Monti.

Qualche Consigliere vuole?

Prego Basciani

### **BASCIANI**

Buonasera a tutti.

Solo per dichiarazione di voto, non abbiamo carne al fuoco da aggiungere questa volta.

Io volevo soltanto constatare, volevo fare una constatazione a margine, più che altro.

Noi arriviamo a comprendere, a parlare di questo argomento, che probabilmente era già sul fuoco da anni.

Quindi, già dalle prime volte lo abbiamo visto con un certo distacco e francamente non capivamo il perché e il per come fosse così arzigogolato.

Adesso, approfondendo, abbiamo proprio la certezza che più se ne parla, più si ingarbuglia.

Tant'è che non ultima questa sera, siamo entrati con l'idea di votare in un determinato modo, e lo abbiamo messo in discussione subito dopo.

Sarà che io sono abituato nella mia professione a dare un peso particolare alle parole, soprattutto quando queste parole, poi vanno in un verbale, come il verbale del Consiglio comunale.

Qui stasera si è parlato, prima si è cominciato a parlare di un bando, tenendosi sul generico, poi si è detto che questo bando era generico, ma in realtà si faceva perché ci si aspetta, si spera o addirittura fatto su misura per., dopo di che si è passati a parlare delle possibile scelte politiche che potevano essere fatte per assegnarlo direttamente, o indirettamente, a questo punto noi ci limitiamo a segnalare che ci sono delle vulnerabilità di un certo tipo a quel..nel percorso che è stato seguito, e pertanto anche nella delibera.

Pertanto, pur riconoscendo e condividendo chiaramente le finalità e l'utilità dell'atto, e anche condividendo le speranze dell'Assessore circa il quid in più che può dare una cosa del genere al nostro territorio, per noi è divenuto inaccettabile, forse anche perché non abbiamo partecipato a tutto quello che veniva prima della nostra presenza qua, per noi non è assolutamente accettabile poter votare favorevolmente a un atto di questo tipo, e Quindi siamo qui a comunicare l'astensione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Basciani.

#### **ANCONELLI**

Solo per la dichiarazione di voto: partendo Quindi al termine di questo dibattito, di questa discussione dal presupposto per cui il bando si poteva evitare, grazie anche alle parole dirimenti della Segretaria, che hanno sgombrato dal campo ogni dubbio, sono a chiedere con una domanda abbastanza logica e naturale, perché facciamo un bando, se sappiamo che partecipa soltanto la Croce Rossa?

Ci spieghiamo qui dentro che dobbiamo fare il bando, perché tanto non c'è problema, partecipa soltanto la Croce Rossa, finito, a questo punto si poteva andare addirittura ad assegnazione, senza alcun problema.

Senza problemi, si poteva fare.

Quindi siamo qui a fare un bando, perché tanto partecipa solo la Croce Rossa.

Per tali ragioni il mio voto sarà contrario.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Anconelli.

Parola a Paolo Liverani.

#### **LIVERANI**

Grazie Presidente.

Anche per noi una sintetica..solo dichiarazione di voto.

Condividiamo anche noi, e abbiamo partecipato con grande interesse, sia questa sera, e in maniera molto più approfondita anche in sede di commissione, tutto quello che si spera, che si vuole fare diventare quel luogo che verrà costruito su quel terreno, ne

condividiamo le finalità e tutto quanto.

Dato per certo però che si poteva dare alla Croce Rossa, e cercare di decidere con loro come si poteva farlo, e si sarebbe raggiunto lo stesso risultato, e si sarebbe già potuto fare già in passato.

Anche per noi risulta proibitivo, e assolutamente incompatibile con quello, con il nostro modo di vedere la politica, di andare a procedere con un bando con queste caratteristiche, con un bando che era evitabile, ritagliato, che mi sembra un eccesso di trasparenza, che forse non ha niente a che vedere con la trasparenza, quindi solo per dichiarare che anche noi voteremo contrari.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Liverani

Passo la parola a Lorena Batani.

### **BATANI**

Mi scuso, ma io probabilmente, e lo dico al Consigliere Anconelli, e anche a Paolo Liverani, ho sentito qualcosa di diverso dalla Segretaria, non mi pare che abbia detto che si poteva evitare il bando, assolutamente.

Quindi, la procedura è corretta, è una procedura aperta, è trasparente, si possono presentare le associazioni, o chi ha interesse a farlo, non è che sia ritagliato su misura. Ci sono delle condizioni di partenza che andavano considerate, sono state considerate, il lavoro è, secondo me, il migliore possibile e il più trasparente possibile.

Quindi, non concordo assolutamente con le ultime affermazioni che sono state dette.

### **PRESIDENTE**

Grazie Batani

Cedo la parola... altri Consiglieri?

Cedo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Sono un po' esterrefatto, voglio dirvi.

Se vogliamo giocare, giochiamo, se vogliamo fare le persone serie, le facciamo.

Allora, prima di tutto, quando si ascolta una persona, si ascolta per intero, mi fa piacere che non sono l'unico imbranato, mi fa piacere vedere che Lorena Batani ha colto nelle parole della Segretaria due elementi dirimenti, uno il bando disponibile a tutti quelli che vogliono visionarlo, una procedura aperta a tutti, secondo la definizione del corrispettivo che la comunità si porta a casa: o in soldi, o in servizi, dalla cessione di un proprio bene, che va fatta prima, scusatemi.

Qui si parla di incongruità, di vulnerabilità, si parla di bandi ritagliati ad hoc.

Io premetto subito: una cosa è la chiarezza con cui si fanno delle operazioni di amministrazione pubblica e una cosa sono le speranze, che , permettete, anch'io personalmente ho.

Anch'io spero che vinca la Croce Rossa, io non ho molti problemi a pensare che vinca la Croce Rossa, ma non perché partecipa solo lei, ma perché ha un'attenzione altissima a realizzare questo progetto.

Ha delle capacità altissime a rendere dei servizi alla comunità.

Se avessimo potuto mettere a reddito ciò che la Croce Rossa ha fatto negli anni passati, noi saremmo già a posto, di brutto.

Infatti io ho già discusso, chi è qui, a questo tavolo lo sa benissimo, perché ho discusso con la Segretaria, e ho discusso con gli Assessori, perché non mi andava a genio questa cosa.

Però devo dire che alla fine di tutto questo percorso, questo bando è tutto altro che vulnerabile, perché qui può partecipare veramente chiunque.

Questo bando è tutto tranne che antieconomico per l'Amministrazione comunale di Forlimpopoli, perché con il patrimonio che portiamo a casa con questo bando, è molto di più dei 550.000 euro del valore di quel terreno, chiunque sia l'associazione che lo vince.

Poi, ripeto, conoscendo le associazioni di Forlimpopoli, permettetemi anch'io ho delle precedenze, e delle categorie, delle simpatie o meno, e so benissimo chi ce la può fare, chi non ce la può fare, ma questo non vuole dire che il bando è pilotato.

Qui se uno ha le palle, fonda il progetto, mette sul piatto quello che da, perché c'è anche la parte progettuale nel bando, non è che vinca chi ti dice "Ti do 50 lire", vince chi da un progetto, vince chi ti da un'attendibilità, vince chi ti da in quella proposta il senso civico in cui ci si accosta alla comunità.

Da questo punto di vista nessuna vulnerabilità, massima trasparenza, massima correttezza.

Scusate, ma avete detto delle cose paradossali, avete detto.

Io ti do un terreno, con evidenza pubblica e tutto il resto, e poi dopo tanto lo so che tu sei una brava persona e mi dai questo, ma se lo vince un altro?

Quel terreno se se lo porta a casa un altro, va a contrattare dopo ?

Io esprimo qui quello che vedo come Amministrazione comunale, lo esprimo al punto tale, con questo bando, che sono a interpretare quelli che sono i principi costituzionali delle più belle associazioni di Forlimpopoli, non solo della Croce Rossa.

Perché anche la Protezione civile ha queste caratteristiche, anche il Centro di ascolto Caritas ha queste caratteristiche qui, lo vincerà uno, ma lavoreranno tutti insieme.

Quindi non capisco proprio la pippa che state facendo su questa, scusatemi le parole, io sono molto franco, su questo bando.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Hai già parlato 3 volte, hai fatto dichiarazione di voto, a regolamento non posso darti..

C'è qualcun altro che vuole parlare?

Mi dispiace, Paolo, il regolamento prevede un intervento e una dichiarazione di voto, ha parlato 3 volte, e

(Anconelli intervento esterno - indistinto)

Paolo, ascolta andiamo ai voti, se non ci sono altri interventi, andiamo ai voti:

Favorevoli?

12

Contrari?

2

Astenuti?

3

Immediata eseguibilità dell'atto:

Favorevoli?

12

Contrari?

2

Astenuti?

3

**Passiamo al punto n. 7: “ Avvio della procedura di accreditamento provvisorio, a favore della cooperativa “Insieme per crescere” per la gestione del Centro sociale riabilitativo residenziale della Fondazione Fornino Valmori onlus - indirizzi ”**

L'argomento è stato dibattuto nella prima commissione, il 20 novembre, ma era stato dibattuto anche un mese fa, non ricordo, in terza commissione, mi pare, cedo la parola al Sindaco:

### **SINDACO**

Molto brevemente, noi andiamo con questa delibera, a chiedere al nostro Comune capofila, che è il Comune di Forlì, di attivare un percorso di accreditamento per la cooperativa Insieme per Crescere, che è la cooperativa che gestisce i servizi della fondazione Fornino Valmori.

Il percorso di accreditamento, e tutto il sistema di accreditamento, è l'unico strumento riconosciuto anche dalla UCP, dalla authority per la vigilanza sui contratti pubblici, sulla somministrazione di servizi alla persona, per quanto riguarda la domiciliarità in casa di riposo, dei centri abilitativi diurni, residenziali per disabili, o centri per anziani, in modo che questo processo di accreditamento, garantisca lo standard di servizio minimo che deve esserci per le persone.

Quello che andiamo a chiedere in particolare, e che siamo un po' fuori tempo, nel senso che i processi di accreditamento sono già stati avviati, con l'avvento della legge 514, e sono arrivati alla conclusione dell'iter, per cui abbiamo già strutture sia per anziani che per disabili, accreditate, e in regime definitivo, Quindi non abbiamo bisogno di altri posti, diciamo così, come nostro distretto.

Questa richiesta viene dalla necessità di dare questa caratteristica di accreditamento alla cooperativa Insieme per crescere, in quanto questa cooperativa, già ha all'interno una decina di ospiti, che provengono da altri distretti, o da altre regioni addirittura, e ha bisogno appunto di avere questi riferimenti normativi, che la mettono in una

situazione di stabilità, dal punto di vista dei contratti.

Quindi quello che in questo momento noi chiediamo al Comune di Forlì, è di aprire un processo di accreditamento sovra-distrettuale.

Chi è all'interno adesso del sistema di accreditamento nostro, adesso nel territorio, è un accreditamento distrettuale, sovra-distrettuale appunto perché arrivano da più parti.

Un'ultima sottolineatura, è che sia il comitato di distretto, che la nostra amministrazione ha chiesto di far procedere con questa richiesta, anche per aiutare a formare, e tenere anche sotto controllo, che è comunque un elemento che spetta a noi del pubblico, chi si appropria a somministrare dei servizi alla persona in condizioni particolari.

Per cui, questo accreditamento non è una licenza a, ma è un accompagnare per le persone.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il Sindaco.

Qualcuno vuole intervenire ?

Paolo Anconelli

### **ANCONELLI**

Sì, grazie Presidente.

Con riferimento a questo punto esprimo la massima condivisione con quanto ha detto il Sindaco.

Per quanto riguarda il punto precedente, visto che sono stato bloccato prima, con un metodo che non era mai stato sperimentato in questo Consiglio comunale, cioè segare via la parola di netto al Consigliere, durante una breve replica, e qui abbiamo votato contro casa Pound quella volta, ma perché era un fascista, ma io questa sera penso di poter (1:31:22 *indistinto*) sinceramente, però per carità ognuno è libero di fare come vuole

Solo per fare una de-puntualizzazione, su quanto detto dalla collega Batani sul famoso articolo 12.

L'articolo 12, richiama l'articolo 26, che dice di fare le pubblicazioni, che non significa fare il bando, si può fare l'avviso, significa rendere pubblica la procedura.

Significa rendere alla luce del sole, il bando non è strettamente obbligatorio.

Fermo restando che il bando è ben fatto, dal punto di vista tecnico, cioè è una cosa in più, che poteva essere evitata, che è quanto ha detto la Segretaria.

Poi, se vuoi alla fine ne parliamo, ti illustro anche la normativa che mi sono scaricato anche la normativa, Quindi sono molto tranquillo, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, io ho applicato solo il regolamento, se tu ci guardi vedrai che è previsto un intervento e una dichiarazione di voto, tu hai avuto due interventi e una dichiarazione di voto, anzi 3 interventi, 4 a questo punto.

Se non ci sono altri interventi, passiamo ai voti per il punto 7 :



Favorevoli?  
Unanime

Immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?  
Unanime

**Punto n. 8: “ Presa d'atto relazione anno scolastico 2014-2015, convenzione con scuola Bambini San Giuseppe”**

Io credo che il titolo ha creato qualche confusione.

Noi non abbiamo nessuna presa d'atto di nessuna convenzione, perché le convenzioni le abbiamo votate il 23 di luglio, mi pare, e la convenzione riguarda l'anno scolastico in corso, e i prossimi due anni.

Quindi, noi siamo chiamati stasera, Quindi non parlare di convenzione, ma è una presa d'atto di una relazione prodotta dalla commissione parità etica, che riguarda la scuola di Bambini San Giuseppe.

E' una commissione paritetica, che si è riunita il 20 di ottobre, e doveva semplicemente verificare a consuntivo che l'attività della scuola era conforme alla convenzione.

Quindi, doveva giudicare la situazione dei locali, la mensa, il grado di pulizia, il funzionamento degli organi di gestione, e doveva giudicare l'attività educativa.

I tecnici si sono ritrovati, e hanno dato il loro parere positivo, che è riportato negli allegati.

Questo penso che fosse giusto chiarire, perché dal titolo sembrava che noi dovessimo di nuovo ridiscutere quello che già era stato discusso il 23 di luglio.

Cedo la parola a Pignatari, grazie.

**PIGNATARI**

Grazie Presidente, hai già detto quasi tutto tu.

E' semplicemente la presa d'atto dell'anno dell'ultimo anno della convenzione triennale, che si è esaurita a giugno 2015, per liquidare il saldo.

Quindi, oltre a tutto lo screening dei locali, della mensa, della dotazione delle strutture e quant'altro, c'è un rendiconto anche del numero anche dei numeri dei ragazzi, dei bambini e delle bambine iscritti, perché noi diamo il contributo solo in base ai residenti a Forlimpopoli per il numero di mesi che hanno frequentato, e questo lo si può fare solamente a consuntivo, e Quindi con il rendiconto e la relazione conclusiva dell'ente, della scuola.

Non solo, ci sono anche le due relazioni delle coordinatrici pedagogiche, sia comunale, sia della scuola San Giuseppe, che hanno collaborato insieme per portare avanti dei progetti, tra l'altro il progetto 06 che continua anche per questo triennio, per documentare proprio la fattiva, effettiva partecipazione collaborazione di tutte le scuole del territorio, in questo caso la San Giuseppe e la scuola statale, ma anche la scuola statale, la San Giuseppe, e tutti i nidi privati, di cui abbiamo parlato la volta scorsa, per concedere il contributo con il tetto massimo di 60 iscritti.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sara Pignatari,  
Qualche altro intervento?  
Prego Fabbri

## **FABBRI**

Grazie Presidente.

Io chiederei due o tre cose all'Assessore, se mi da un aiuto.

Negli allegati della relazione, c'è l'allegato 1 e 2, " Notizie sull'assestamento economico" cioè c'è una sorta di bilancio, un rendiconto di spese.

Io volevo solo sapere una cosa: queste spese dichiarate in questo bilancio, c'è una traccia di una fatturazione, allegata a questo bilancio, che viene consegnata all'Amministrazione, o sono solo notizie, come c'è scritto qui sopra?

Volevo solo capire se c'erano le fatture allegate, o se erano visionabili queste fatture.

Un'altra cosa chiedo: riguardo alla commissione paritetica, allora volevo solo sapere quale era la norma per come vengono scelti i membri che fanno parte della commissione, cioè volevo capire quale era la norma e cosa diceva la norma,

In più un'altra cosa: sempre riguardo la commissione: visto che la scuola San Giuseppe riceve un contributo comunale, a nostro avviso, in questa commissione, sarebbe più trasparente se ci fosse la presenza anche di due Consiglieri comunali, uno dell'opposizione, uno della maggioranza.

Basta.

## **PRESIDENTE**

Prego, Pignatari.

## **PIGNATARI**

Per quello che riguarda il bilancio, qui non sono allegate e non sono fornite, però ci sono.

Nel momento in cui noi volessimo verificare le spese per gli stipendi delle insegnanti e quant'altro, sono tutti a contratto, e quindi sono ampiamente verificabili, non glieli chiediamo, esistono, ci sono e sono reperibili alla scuola.

Quelli, senza problemi.

Per quanto riguarda i membri della commissione paritetica, è stata istituzionalizzata e istituita con il responsabile dell'ufficio dei servizi sociali, l'Assessore di riferimento, la dirigente dell'Istituto comprensivo, o un suo delegato, le due coordinatrici pedagogiche, un rappresentante dei genitori, e il direttore della scuola.

Questa è la commissione paritetica, come è stata istituita.

Questo non vuole dire che, magari, si potrebbe fare un ragionamento più completo e aggiungere anche due membri del Consiglio comunale, guardiamo nel regolamento della commissione, ma non penso che ci siano grossi problemi.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sara Pignatari.

Enrico Monti

**MONTI**

No, solo in merito a quest'ultima battuta della collega Fabbri. Assolutamente nessun problema, anzi molto volentieri, che magari si trovino due persone che si rendano disponibili anche all'interno di questa commissione. Controlliamo il regolamento, poi possiamo procedere secondo me.

**PRESIDENTE**

Grazie Enrico Monti,  
Se non ci sono altri interventi, io passerei all'ultimo punto.

**Punto n. 9: “ Istituzione dell'onorificenza pubblica, denominata “ Pastore degli alberi” e approvazione del relativo regolamento.”**

Questo argomento è stato presentato il 20 novembre, nella prima commissione, rispetto a quel documento discusso in prima commissione, ci sono state delle piccolissime variazioni, che vi sono state mandate, la versione definitiva, ieri mattina, mi pare, io a questo punto passerei la parola all'Assessore, o alla Segretaria, per l'illustrazione.

**PEPERONI**

Allora, andiamo a istituire questa onorificenza, perché?

Allora si tratta di un argomento, quello dell'impegno nel verde pubblico, che ha contraddistinto Forlimpopoli negli ultimi decenni, non anni.

Forlimpopoli fin dal 1993 pianta alberi per tutti i bambini che nascono nella nostra comunità, li pianta e li aiuta a crescere.

Penso che bene o male tutti i presenti in questa sala abbiano partecipato a qualcuna di queste manifestazioni.

Inoltre, da un paio di anni, abbiamo anche aderito a un bosco in città, e qui piantiamo, oltre ai bimbi nati, anche un altro centinaio di alberi all'anno, per favorire la presenza di un bosco all'interno del centro urbanizzato.

Tutto questo viene fatto con il supporto indispensabile delle associazioni e di molti cittadini, che ci mettono, oltre alla loro professionalità, la loro passione e la loro gratuità, la loro volontà di lavorare per la loro città, per i loro concittadini, per quello che viene ritenuto un bene di tutti, che è la qualità ambientale, la qualità dell'aria, e la cosa molto interessante è che in questo solco si è piano piano coltivata anche una crescita delle persone.

La crescita educativa, perché si è acquisita una maggiore consapevolezza del lavorare per gli altri, del bene comune, e anche con associazioni diverse, le più attive, le più frequenti, ma bene o male, partecipano un po' tutte.

Sono Funghi Flora, la Protezione civile, gli Alpini, i Meandri, e lavorano moltissimo con i bambini delle scuole.

A tutte queste manifestazioni, sono sempre presenti moltissimi bambini.

Questo ci ha anche permesso di avere delle aree a verde molto belle, molto curate, non

ultima quella del parco urbano, e il secondo strato lo sapete, lo stiamo piantumando con queste giovani essenze, e da quando si è iniziato ad oggi, abbiamo messo a dimora 2500.. il bosco in città siamo a 2.700 alberi.

Ora, tra le persone che partecipano a questo, c'è anche chi fa più di quello che sarebbe richiesto, più di quello che sarebbe necessario, e aiuta, continua ad aiutare, a collaborare con l'Amministrazione anche quando, visti gli orari, visti i luoghi, visti i periodi, l'Amministrazione non può intervenire.

Quindi, fa tutela, va a visitare, a fare piccole manutenzioni, e continua quella silente opera che però è indispensabile perché tutto questo continui a crescere senza avere grossi problemi.

Abbiamo anche persone che grazie a questa attività, hanno creato un substrato comune, e una sicurezza civica importantissima, fra i cittadini.

Tutto questo deve essere valorizzato tramite l'istituzione di questa onorificenza.

Tanto per essere chiari, volevo leggere, così inquadrare meglio la questione, l'articolo 3 del regolamento: " Per conseguire tali scopi, è istituita la seguente onorificenza: "Pastore degli alberi", attribuibile sulla base delle seguenti motivazioni:

- per l'apporto fattivo alla tutela dell'ambiente, inteso anche come apporto fattivo alla salvaguardia del bene pubblico, quale mezzo per il miglioramento della qualità e salubrità della vita.
- Per esemplare affezione verso la comunità forlimpopolese, unanimemente riconosciuta e testimoniata da opere volte a promuovere tra i cittadini la valorizzazione, la cura e il rispetto del territorio.
- Che si è contraddistinta in azioni di volontariato, a supporto delle politiche ambientali del Comune, e di educazione ambientale rivolta ai cittadini di Forlimpopoli.
- Che abbia operato per la crescita del volontariato comunale, e per la collaborazione tra le varie associazioni del territorio in ambito ambientale.
- Che abbia ripetutamente, in maniera significativa, partecipato a manifestazioni comunali, o patrocinata dal Comune, di cura, manutenzione, gestione del verde pubblico."
- 

Queste sono le motivazioni per cui viene scelta e insignita, appunto, la persona che verrà scelta.

Io credo che sia anche un primo passo per la consapevolezza e la condivisione dei beni comuni, in un periodo dove abbiamo molti, purtroppo, esempi negativi quotidiani, riuscire ad individuare quelle persone che testimoniano con anche semplicità la possibilità di essere esempio positivo, io credo che da parte dell'Amministrazione questa cosa vada assolutamente sottolineata, additata a tutti i cittadini.

## **PRESIDENTE**

Grazie Peperoni

Qualcuno vuole.. Enrico Monti

## **MONTI**

Grazie, Presidente.

C'è pochissimo da dire, nel senso che è un'iniziativa bellissima, secondo noi, è assolutamente come ha ricordato giustamente l'Assessore, è da anni che il Comune, tra le tantissime iniziative, ha un'attenzione particolare, diciamo così, non solo ovviamente all'ambiente, ma quanto alla cura e alla manutenzione del verde pubblico, Quindi diciamo all'attenzione di piantare sempre nuovi alberi, in una manifestazione bellissima.

Quindi penso che sia sicuramente un'iniziativa che va a confermare ancora una volta l'attenzione che l'Amministrazione mette in campo nelle politiche ambientali, e di decoro della nostra città.

Quindi, assolutamente la maggioranza è favorevole alla proposta avanzata dall'Assessore.

## **PRESIDENTE**

Grazie Enrico Monti.

A questo punto, io passerei ai voti:

Favorevoli?

12

Contrari?

2

Astenuti?

3

Votiamo anche l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

Unanime.

Sono le 22:34, dichiaro chiuso il Consiglio comunale, grazie ci vediamo a dicembre.